

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033529

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabernacolo

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Livorno Ferraris

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1650

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 60

MISL - Larghezza 55

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Alterazione del tono cromatico, attacco di insetti xilofagi, perdita di frammenti lignei sia nella cornice inferiore sia in quella superiore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lo sportello del tabernacolo è ornato da un ostensorio scolpito e abbondantemente decorato, con base rotonda e corpo a forma di vaso con foglie d'acanto, sormontato dal raggio. Agli angoli del tabernacolo quattro semicolonne riccamente scolpite con teste cherubiche, foglie d'acanto, altre foglie e frutta naturalisticamente rese. La cornice inferiore è molto semplice, quella superiore è arricchita da roselline e porte, sul lato frontale, una testa cherubica. Le zone lisce sono dipinte in rosso chiaro, mentre le parti in rilievo conservano il colore naturale del legno. Cardini e serrature originali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'oggetto proviene dal distrutto altare ligneo; oggi si trova su un altare in mattoni intonacati, dipinto in rosso e avente, in alto, una fascia bianca. L'unica menzione di un "tabernacolo in bosco indorato" presente nella cappella di S. Bernardo, la troviamo nella Visita Pastorale di Luigi Avogadro, del 1756. L'oggetto in questione non è però dorato, e probabilmente faceva parte dell'altare con facciata in legno ricordato nella Visita di Pietro secondo Rdicati, del 1723 e, prima ancora, in un fascicolo sciolto su Livorno Ferraris, del 1709. L'abbondanza della decorazione di tipo naturalistico e l'intaglio a forte rilievo, sembrano confermare la datazione alla seconda metà del secolo XVII, secondo i dettami di una produzione molto diffusa, comprendente altari lignei, pulpiti, confessionali, mobili di sacrestia, e in genere opere caratterizzate da un'ornamentazione abbondante, barocca, di notevole perizia esecutiva. Tale produzione, tipica nel Seicento e nel Settecento nella zona biellese-vercellese-casalese, presenta nei centri minori caratteri meno raffinati, pur mantenendo la tendenza ad una decorazione molto ricca. Elementi simili li troviamo in oggetti conservati nella chiesa di S. Bartolomeo, alla frazione Garavoglie, e nella cappella di S. Sebastiano. Confronti interessanti e di alta qualità presentano il mobile di sacrestia di G. A. Termine, datato 1692, a Ronco Biellese; la cassa del battistero ed il pulpito, della seconda metà del Seicento, a Roppolo Castello; il mobile da sacrestia attribuito a Tempia, del XVII secolo, a Mezzana, un altro mobile di P. G. Auregio, del 1707, a Cossato (cfr. D. Lebole, "La chiesa biellese nella storia e nell'arte, vol. II, Biella 1962).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43347

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Radicati Pietro Secondo, vescovo
FNTD - Data	1723

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Avogadro Giuseppe Luigi, vescovo
FNTD - Data	1765

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lebole D.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 65, 146, 148, 239, 290, 296

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Enrico L.

FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
---------------------------------------	-----------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)